

CRONACA CITTADINA

La V. leva Fascista nella celebrazione del Natale di Roma

Domani, Natale di Roma, si svolgerà il rito suggestivo e solenne delle Leve Fasciste.

La cerimonia si svolgerà alle 15.30 sul piazzale del Castello.

Vi interverranno il Fascio di Udine, tutte le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, dei Sindacati, delle Federazioni dei datori di lavoro, una Legione Avanguardista di formazione, una Corteo Balilla, un Gruppo di Piccole e Giovani Italiane, i Giovani Fascisti di Udine.

Le rappresentanze del Fascio, delle Associazioni patriottiche, dei Sindacati, delle Federazioni, si concentreranno alle ore 14 presso la sede del Fascio (Via della Prefettura).

I Giovani Fascisti si concentreranno alle ore 13.30 in Piazza Patriarcale; gli Avanguardisti alla stessa ora in Piazza dell'Ospedale; i Balilla in via Mani, le Giovani e Piccole Italiane in via Dante.

Alle ore 14.45 tutte le rappresentanze suddette dovranno trovarsi sul Piazzale del Castello, dove si disporranno nello spazio loro assegnato.

Le autorità sono invitate per le 15.

LA CERIMONIA

La cerimonia avrà inizio con la consegna da parte della Commissione dell'Opera Nazionale Balilla al Commissario della Federazione Fascista dell'elezione degli Avanguardisti di Leva della città e della Provincia.

Il Commissario Federale pronuncerà quindi la formula del giuramento fascista ed inviterà, avvenuti il giuramento delle reclute, il Comandante del Fascio Giovani alla consegna della tessera del Fascio ad un Avanguardista di Leva. L'avvicinamento nel ranghi, in forma simbolica, si svolgerà come segue: un giovane fascista tra i più anziani consegnerà ad un Avanguardista ussato dai ranghi dei Reparti di Leva, il fazzoletto dei colori di Roma. Un Avanguardista consegnerà ad un Balilla di Leva le cordelline bianche.

Quindi le due coppie di giovinetti si scambieranno un abbraccio. Nel nome del Duce, i Reparti saluteranno alla voce, augellando così il significato della cerimonia.

Il Segretario Federale consegnerà i diplomi di benemerenza assegnati dalla Presidenza Centrale dell'O.N.B. a S. E. il Prefetto ed all'on. Podestà di Udine. Quindi S. E. il Prefetto consegnerà la medaglia al valore civile ad un Avanguardista ed i diplomi di benemerenza a due Balilla per atti di valore degli stessi compiuti.

Ultimata la cerimonia, le Autorità scenderanno in Piazza Vittorio Emanuele e prenderanno posto sotto la Loggia Municipale per assistere allo sfilamento del corteo.

L'ordine del giorno

Del Fascio Giovanile

Tra alle 11.30, in un locale della Via Cavallotti, si riunirà il C. M. rag. De Zorzi ha radunato tutti i capi squadra ed i vice capi squadra del Fascio Giovanile ed i fiduciari di tutti i esteri per impartir loro le necessarie istruzioni per le cerimonie di domani.

Agli intervenuti, una quarantina circa, il comandante del Fascio Giovanile ha dato precise disposizioni per lo sfilamento e la sfilata ed ha stabilito che la squadra d'onore, al comando del signor Brunetta, si rechi alla messa che verrà celebrata nella Metropolitana in suffragio dei Caduti Fascisti. Infine, consegna dei manifestini da distribuirsi alla periferia della città e raccomandando caldamente di ricevere con schietto cameratismo gli Avanguardisti che colla presente Leva passano nel Fascio Giovanile.

Ad ognuno, quindi, il rag. De Zorzi, distribuisce il seguente ordine del giorno:

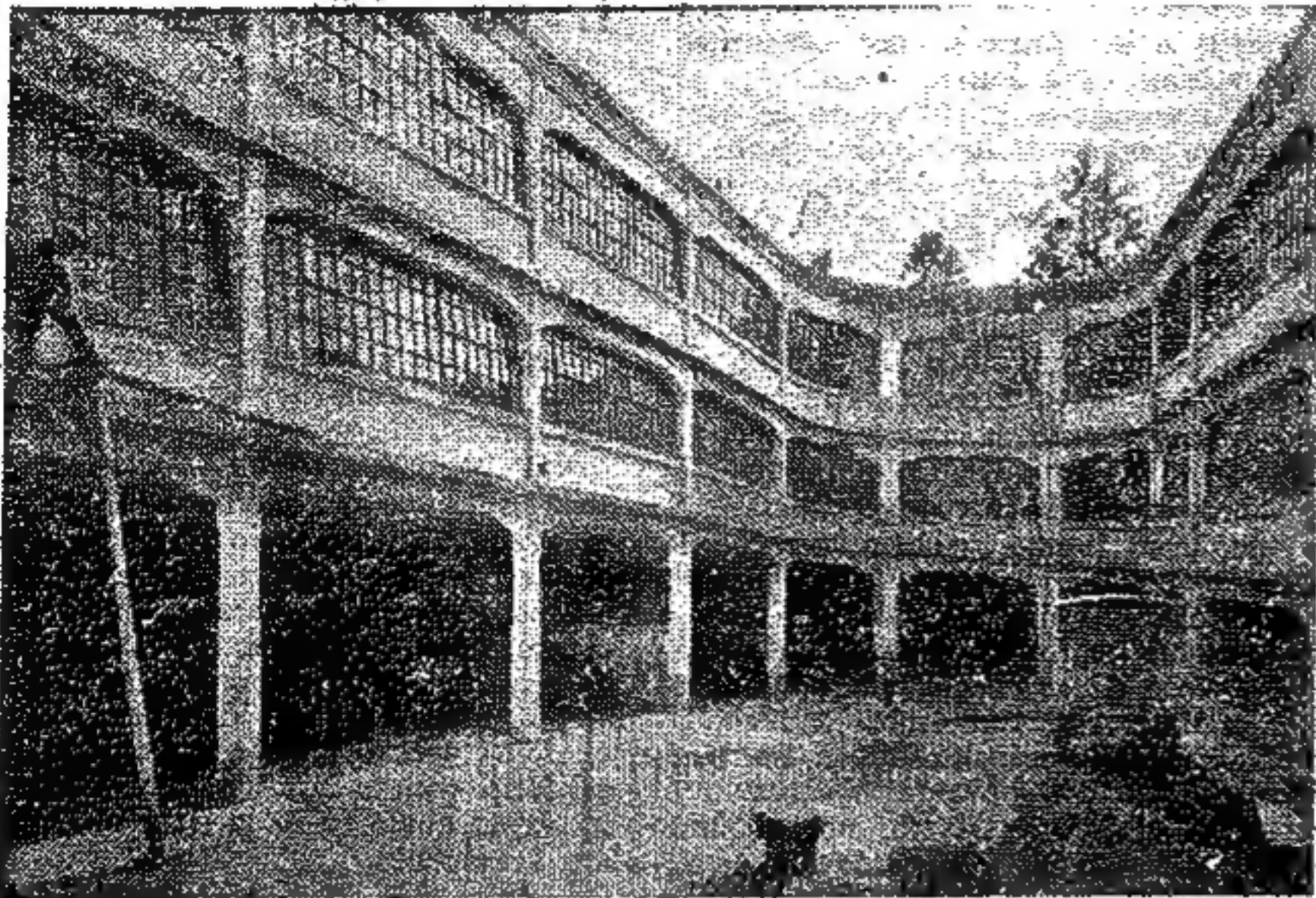
«Giovane Camerata,
Il 21 Aprile è il Natale di Roma e la Festa del Lavoro! La Festa del Lavoro, in Regime Fascista, non è strumento di sovversivismo per la lotta di classe, ma esaltazione delle forze vive della Nazione nel ricordo dei Caduti nella Grande Guerra e dei Martiri Fascisti.
In tale giornata, avrà luogo la Leva Fascista; i Giovani camerati Avanguardisti passeranno nei nostri ranghi. Accoglieteli con cameratismo affettuoso, fondete la vostra voce con la loro, nelle canzoni della Rivoluzione, la vostra con la loro anima, per una sola grande fede, per una sola volontà di vittoria, per il grande amore nel Duce.

Giovane Camerata Avanguardista,
Devi entrare nel Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, con l'animo che non conosce titubanza, con l'esaltazione della Fede che porta sino al sacrificio, come i giovanetti di Curtatone, come i giovanetti squadristi della vigilia. Noi ti vogliamo intransigente, Garibaldino nelle azioni, pronto a tutto o a nulla, tenace, perseverante, generoso, inflessibile.

Raccogli il grido del Fante inciso sul muro diroccato, sulle sponde del Piave nell'incendio della Battaglia, nello spavento della lotta e della morte, nell'entusiasmo della Vittoria, e gridalo in faccia ai dubbiosi, agli indecisi: «Meglio vivere un giorno da leone che cent'anni da pecora».

«Canta! Canta! al vento con la voce spiegata le canzoni della Guerra, della Rivoluzione, con la stessa passione, con la stessa forza, come le cantavano come le cantano i nostri padri e i nostri padri della Vittoria.
Ricordati: il Fascismo non ti promette onori, né cariche, né guadagni ma il dovere e il combattimento; A NOI!».

L'inaugurazione ufficiale del grande garage a ripiani della S.A.F.



Domani si inaugurerà ufficialmente con l'intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, del Commissario Federale luogotenente generale co. Alberto Galamini, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale gr. uff. on. Gino di Caporaccio, del vicepodestà dr. cav. co. Giovanni Gropplero, del senatore S. E. Elvio Morpurgo, del rappresentante di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara impedito per la visita pastorale e di altre cospicue notabilità ed autorità civili e militari, il grandioso «garage» a ripiani della Società Autoindustriale Friulana (S. A. F.) in via Francesco Crispi.

Gli abbiamo accennato alle caratteristiche di questo nuovo tipo di «garage» e precisamente: forma esterna assunta nello svolgimento delle rampe, costruzione prettamente in cemento, ferro e vetro, grande semplicità di linee e la sobrietà dell'insieme che danno un carattere estetico che dà subito una esatta idea dello scopo cui l'edificio è destinato; le rampe spaziose permettono il passaggio contemporaneo di due macchine, una in salita, l'altra in discesa e di entrare ed uscire comodamente dai singoli «boxes» disposti lungo il piano inclinato; il fabbricato comprende in sintesi un piano che si sviluppa ad elica e che parte dalla quota 0 ed arriva alla quota 11.20 ove si giunge alla vastissima terrazza di copertura; le rampe misurano una lunghezza di m. 250.

Il «garage» può alloggiare 200 vetture suddivise in parte in comune e parte

nel «boxes», oltre 25 grandi autocorriere al piano terreno, per servizio e riserva.

Al piano terreno si trovano una grandiosa e modernamente attrezzata officina con annessi servizi generali.

Il progetto è opera dell'ing. per quanto troppo modesto architetto concittadino prof. Pietro Zanini il quale inoltre diresse con la sua alta competenza i lavori di esecuzione anche nei minimi dettagli. La costruzione fu affidata alla Impresa Rizzani, Società Anonima, specializzata in costruzioni di cemento armato; a tale lavoro hanno dato l'ausilio della loro competenza in materia il comm. Antonio Rizzani e l'ing. Mario Crespi.

Lo studio e l'attuazione del progetto si sono svolti secondo i concetti più moderni espressi dallo stesso direttore della S. A. F. colonnello cav. uff. Piero Gibello-Palazzo da molti anni esperto e vero competente organizzatore dei servizi e dell'esercizio dell'industria automobilistica. Egli è qui largamente e favorevolmente conosciuto anche perché durante la guerra fu ispettore dei servizi automobilistici militari con piena soddisfazione del più alti comandi militari.

Sotto così favorevoli auspici non poteva sorgere un'opera più perfetta che risponderà completamente a tutte le esigenze del traffico e dei vari servizi automobilistici ad incremento dello sviluppo sempre maggiore della nostra Regione.

La partenza degli «Scarponi», friulani per l'adunata di Genova

Sabato nel pomeriggio con la tradotta N. 1 sono partiti alla volta di Genova oltre 1200 «scarponi», dell'Alto Friuli per partecipare alla grande adunata del 10.0 Alpini.

Tempo veramente alpino, quello che ha salutato festosamente i partenti: pioggia fitta come d'inverno, segno quasi certo di neve in montagna, temperatura rigida e ciò malgrado gran ressa di cittadini accorsi in piazza V. E. per assistere alla gloriosa partenza.

L'ammassamento è avvenuto tra canti e squallenti fanfare sotto la loggia di San Giovanni. Gli alpini sono cominciati a giungere fin dal mattino animando la città e i pubblici ritrovi col loro brio e coi loro canti.

Dalla linea di Pontebba, col treno delle 15.40 sono giunti 400 alpini delle Sezioni Carnica e di Gemona — i primi al comando del maggiore signor Ovidio Fabbro; i secondi al comando del Console cav. Alberto Luizi. Alle 14, col treno di Cividale, 60 alpini; 120 col treno di San Daniele al comando del tenente Vidoni; 60 da Gorizia al comando del capitano Carlevaris; un centinaio da Palmanova; mentre 400 sono quelli della Sezione di Udine al comando del capitano car. Luigi Bonanni. Lungo il viaggio si uniscono circa 200 alpini della Sezione di Fontanafredda, al comando del capitano avv. Cesare Ferretti.

Naturalmente agli alpini sono uniti numerosi commilitoni dell'artiglieria di montagna e l'incontro tra i vecchi e giovani compagni è improntato alla più grande espansione.

La tromba deve dare più volte il segnale di adunata prima che tutti gli alpini si raccolgano al punto convenuto: troppi sono i ricordi da rievocare nei lievi simposi. Finalmente alle 16.30 la grande massa degli scarponi è in rango e scende la gradinata. Assume il comando il generale co. comm. Quintino Ronchi seguito dal suo baldo stato maggiore e i vari gruppi sono preceduti da veri e propri gagliardetti e dalle fanfare delle Sezioni Carnia, Gemona, Tricesimo, San Daniele e Cividale. Anche la numerosa Sezione di Gorizia si unisce al corteo tra canti di guerra e marce alpine.

La Sezione Carnica preceduta da un enorme cappello alpino dalle dimensioni di metri 2 per 1.50 e con una penna lunga un metro e mezzo sulla grande napina dell'8.0.
Ultima a sfilare, applauditissima, è la Sezione di Udine, al comando del cav. capitano Luigi Bonanni col segretario tenente Filattero.

Per l'invio di bambini al mare

La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà martedì 21 aprile, alle ore 15, presso la sede dell'Ospizio Marino, in via Romeo Battistini N. 6-A, i concorrenti alla cura marina dei Comuni di Mortegliano, Moruzzo, Passignano di Prato e Pavla di Udine.

Per norma dei Presidenti delle Lattarie Sociali

L'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione comunica: Risulta a questo Ufficio che in questi giorni i Consigli d'Amministrazione delle Lattarie Sociali del Friuli vengono invitati ad indire con tutta urgenza una seduta straordinaria per deliberare l'adesione ad una costituita Federazione Nazionale delle Cooperative fra gli Agricoltori, che non risulta abbia avuto alcun riconoscimento giuridico.

Questo Ufficio, richiamandosi a quanto venne concordemente stabilito dal recente Convegno dei Presidenti delle Lattarie Sociali del Friuli tenutosi il 14 marzo u. s. in Udine, invita i predetti Consigli d'Amministrazione a non dare alcuna adesione a detta Federazione fino a nuove disposizioni che verranno tempestivamente impartite.

Si fa presente che è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 16 corrente il R. D. L. 2 marzo 1931 - IX N. 324 che reca le norme per l'inquadramento sindacale delle cooperative.

Il Comitato provvisorio, eletto nella città assemblea del 14 marzo, dovrà giusta incarico ricevuto dalla stessa dare pratica attuazione a questo decreto. E perciò prematura ogni adesione che potrebbe contrastare con le direttive delle organizzazioni centrali e con le norme del decreto sopracitato.
Il Segretario Prov. dell'E. N. C. Ing. Luigi Fieschi.

La consegna delle medaglie della Fondazione Carnegie

Domani 21 aprile - Natale di Roma - alle ore 9.30, nelle Sale della Loggia del Lionello saranno solennemente consegnate le medaglie che la Fondazione Carnegie ha decretato per atti di valore compiuti, alla memoria del ferroviere Brizzi Sidrack, alla signora Lorenzini Dörigo Beatrice, al geom. Danilo Grillo.

Le motivazioni che accompagnano i premi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie sono le seguenti:

«Macchinista Brizzi Sidrack, caduto nell'adempimento del suo dovere il 21 settembre 1929 - In territorio di Balvano (Potenza) prendeva parte, insieme con altri animosi, alle operazioni di sgombero della linea ferroviaria, rimasta bloccata all'uscita della galleria 23-24 dal materiale penetrato dai finestrini laterali in seguito ad una violenta alluvione, malgrado l'imminente pericolo dovuto all'elevarsi delle acque del Platano, non abbandonava il suo posto sino a che, travolto il tender, sul quale trovavasi, dalla violenza della corrente che aveva invaso i binari, perdeva la vita; nobile esempio di generoso altruismo e di piena dedizione al dovere».

«Signora Lorenzini Beatrice - Sebbene in avanzata gravidanza, non esitava a lanciarsi nelle acque di un canale dal fondo melmoso, per recar soccorso a un bambino accidentalmente caduto».

«Geom. Danilo Grillo - Affrontava coraggiosamente un cavallo che, attaccato ad un calesse sul quale stava una donna, erasi dato a pazzia corsa attraverso l'abitato, riuscendo a fermarlo dopo reiterati tentativi».

Il Consiglio ha deliberato di concedere ai due primi la medaglia d'argento e al geom. Grillo la medaglia di bronzo.

Il Podestà co. Gino di Caporaccio ha dato incarico al Vice Podestà co. Giovanni Gropplero di commentare, nel giorno

della consegna delle medaglie, i fatti di eroismo compiuti dai singoli premiati ed ha invitato ad intervenire alla cerimonia non solo tutte le maggiori autorità cittadine, ma anche una rappresentanza di tutte le scuole e di tutti i collegi.

Faranno servizio d'onore squadre di avanguardisti, di balilla e di piccole italiane.

Concerto in piazza

La Banda Presidiale terrà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 18 alle 19.30, un concerto, svolgendo il seguente programma:

1. Puccini: «Inno a Roma» - 2. Rossini: «L'inganno felice», sinfonia - 3. Massenet: «Werther», atto III - 4. Puccini: «Bohème», fantasia.

Domani i negozi saranno chiusi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che domani 21 corrente, Natale di Roma e festa del Lavoro, i negozi cittadini rimarranno chiusi tutta la giornata ad eccezione di quelli di vendita generi alimentari che chiuderanno a mezzogiorno.

I barbiere terranno chiuso domani tutto il giorno

Il Commissario dell'Unione Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, rag. Vittorio Fezzi, ha diramato stamane ai lavoratori ed ai proprietari barbiere di Udine il seguente comunicato:

«In data 18 corr. veniva stabilito un accordo verbale con il signor Antonio Schelchi, Capo della Comunità Barbiere di Udine che, in occasione della festività del XXI Aprile (martedì) i negozi di barbiere sarebbero rimasti aperti il lunedì 20 dalle 7 alle 15 e chiusi tutto il martedì. Nel giornale è stato erroneamente fissato diversamente. Rettifico il comunicato a norma dei lavoratori barbiere».

Resta quindi fissato l'orario come da noi pubblicato sabato.

Nel nome di un eroe Udine costituisce la Sezione Artiglieri

In questo periodo in cui rifioriscono, con un lodovico crescendo, le associazioni di militari in congedo di tutte le armi, associazioni che servono, oltre che a tenere desta la fiamma dell'amor Patrio, a continuare il magnifico spirito di cameratismo, era necessario che anche Udine, capitale della guerra e sede di un numeroso contingente di artiglieri in congedo, sorgesse la Sezione dell'Associazione Nazionale Artiglieri. E ieri mattina, in una seduta in cui aleggiava un sano spirito di Corpo, nel nome eroico del tricesimano Guido Pelizzari, medaglia d'oro, questa sezione è stata solennemente costituita.

La seduta, tenuta nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, alla presenza di un forte numero di intervenuti, è stata preceduta da una gentile e doverosa cerimonia consacrante la memoria di un camerata scomparso immaturamente in questi giorni: la dipartita dell'artigliere Ruggero Formenton è stata salutata da tutti i presenti, con un minuto di raccoglimento.

Si è svolta quindi l'assemblea presieduta dal centurione Augusto Sarti, Commissario Provinciale dell'Associazione, assistito dall'ing. Giuseppe Valle, fiduciario del Mandamento, e dal co. Lovaria, fiduciario del Mandamento.

Dopo aver porto il saluto a tutti i presenti, il Presidente illustra gli scopi della nuova Associazione che, per opera attiva e fattiva di un Comitato provvisorio, conta già circa 400 adesioni, e che per il 15 giugno spera di portare al completamento. Quindi, giugno! Data fulgida e gloriosa, che ricorda la festa dell'Arma e la famosa battaglia del Piave, in cui gli artiglieri si coprono di gloria morendo «avvicinati ai pezzi come l'edera al secolare tronco». In quella tremenda bufera di ferro e di fuoco, in una notte serena e solcata da incessanti, sinistri lampi e lacerata da continui scoppi, si distinse particolarmente il 34.0 reggimento Artiglieria da Campagna che sotto l'augusto comando di S. A. K. il Duca d'Aosta difese ad oltranza il posto occupato.

Nell'immane lotta trovarono la morte eroicamente, colle nati bruciate dall'acre odore della polvere, centinaia di baldi artiglieri.

Un miracolosamente salva la vita del figlio dell'Augusto comandante che si trovava nello stesso reggimento. Ma pochi giorni dopo le batterie sospensit vendicavano i caduti con un uragano di fuoco che distruggeva sistematicamente i ponti non permettendo il loro gettamento, facendo, con una precisione meravigliosa, saltare le testate dei ponti stessi e costringendo il 106.0 reggimento di fanteria ungherese a retrocedere sotto l'incalzante e progressiva giustezza di tiro. Il cannone tuonò senza posa e i nemici furono inchiodati nella loro posizione da nubi terribili; per cui si può ben dire che la battaglia difensiva del Piave è dovuta all'artiglieria.

E l'ultimo colpo, quello che segnò lo sfacelo di un impero, la corsa pazzia verso la ritirata, fu un colpo di cannone.

La data «21» quindi commemorata con rito austero e solenne per ricordare ognora il giorno di gloria, per rendersi degni del motto «Sempre ed ovunque».

La fine del discorso del Commissario viene salutata da insistenti e prolungati applausi, cessati i quali prende la parola il fiduciario del Mandamento di Udine ingegnere Giuseppe Valle.

di precariati col dirvi che lo spirito di corpo dev'essere sempre vivo, conservando tradizioni e caratteristiche in perfetto cameratismo con i comandi e i reggimenti di tutte le specialità dell'Artiglieria del Regno Esercito e con tutte le forze armate della Nazione; col dirvi di promuovere e favorire i migliori rapporti con tutti gli istituti che hanno comuni con l'Arma lo studio delle specialità della stessa, scegliendo tra i soci gli elementi più adatti a portare in nome dell'Associazione un contributo di tecnica e di esperienza per le sempre maggiori fortune della Patria; col dirvi che i vincoli di fratellanza fra gli appartenenti all'Arma di qualsiasi grado devono cementarsi; col dirvi infine di riunire ed illustrare i fasti e le glorie, raccogliendo le testimonianze delle magnifiche gesta dell'Arma e le memorie dei gloriosi caduti, per mantenere di loro alto ed imperituro il ricordo».

Ed a questo punto l'oratore rievoca la nobilissima figura del tenente Giulio Blum di Vienna, perito sulle pendici settentrionali dell'Hermada, combattendo per la nostra Patria.

Per la nostra Sezione — termina l'ingegner Valle — per i nostri Eroi, per i nostri destini che all'Arma nostra sono ancora riservati, per la maggior grandezza della Patria, eia, eia, eia, alala!».

Gli applausi si rinnovano incessanti. Quindi il Presidente apre la discussione spiegando, dietro richiesta di un socio, la opera del Comitato provvisorio e quali saranno i compiti dei fiduciari mandamentali nei rispettivi Comuni.

Infine, pure dietro domanda di un socio, si decide che la Sezione di Udine venga istituita all'eroico capo-pezzo Guido Pelizzari di Tricesimo, medaglia d'oro, di cui il co. Lovaria legge la motivazione.

Viene anzi spedito il seguente telegramma alla famiglia dell'Eroe: «Pelizzari - Tricesimo - Associazione Prov. Artiglieri per acclamazione ha deciso istituire Sezione al nome eroico figlio caduto - Commissario Prov. Sarti».

A. B.

Pauroso incidente ad un passaggio a livello

Una automobile frantumata dal treno

Nel pomeriggio di ieri, un gravissimo incidente avveniva al passaggio a livello della linea Udine-Cervignano, presso la stazione di Sevegliano.

Una automobile, il cui conduttore non aveva avvertito il sopraggiungere del treno partito da Udine alle 17.22, si trovò nel mezzo del binario, proprio quando sopraggiungeva il convoglio, per cui l'investimento fu inevitabile.

La macchina investì l'automobile dalla parte posteriore e lo lanciò fuori del binario. Il treno fu subito fermato e ne discese il personale viaggiante che si affrettò a soccorrere le persone che si trovavano sull'automobile, e che dalla violenza dell'urto erano state scaraventate fuori. Uno solo era rimasto ferito, piuttosto gravemente e fu ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Palmanova. Egli è il signor Pietro De Biasio, di anni 45, da Palmanova, il quale venne medicato di un'ampia ferita al capo, con sintomi di commozione cerebrale.

L'automobile è rimasta completamente frantumata.

PRIMAVERA CAPRICIOSA

Quindici centimetri di neve a Tarvisio

La serata di sabato ci ha regalato la prima — e speriamo l'ultima — grandine della stagione.

Un grandinare fitto che coprì il terreno di uno strato bianco, facendo abbassare repentinamente la temperatura.

In montagna neviciò, e ieri nel pomeriggio in tutta la Val Canale, ma specialmente a Tarvisio ci fu una vera tempesta di neve, tanto che in poche ore vi erano ben quindici centimetri raccolti sul terreno.

Proprio come in pieno inverno!

Guidando un cavallo

L'agricoltore Pietro Dotto fu Antonio, di anni 62, dimorante in via Veneto 108, mentre stava guidando un cavallo attaccato ad un carro, in un campo, a Cussignacco, per improvviso imballarsi del braccio destro e riportava la frattura dell'ulna. Il povero uomo veniva prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Civile dove il sanitario di turno lo curava dimettendolo guaribile in un mese.

Delibere del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporaccio ha autorizzato la costruzione della nuova scala al piano superiore del Palazzo Bertolini sede dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana, e l'esecuzione dei lavori di allargamento del ponte Poceol sulla Roggia di Udine durante l'asciutta che seguirà nella prima decade di maggio.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ed i Congiunti del Compianto

GIOVANNI PAGNETTI

profondamente commossi per le sincere e spontanee attestazioni di cordoglio tributate al loro caro Estinto, ringraziano sentitamente tutte quelle persone che, in qualsiasi forma, hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento rivolgono all'ill.mo signor Podestà, all'ill.mo signor Presidente della Cassa di Risparmio, ai suoi Funzionari, nonché ai Funzionari del Comune.

UDINE, 20 Aprile 1931 - IX.

N.G.I. America N.G.I.

Prossima partenza da GENOVA con transatlantici di lusso per il

NORD AMERICA	SUD AMERICA
1 Maggio ROMA 32.600 tonn. lo stesso giorno da Villefranche (Nizza) il 2 da Napoli - il 4 da Gibilterra	24 Aprile GIVLIO CESARE 22.000 tonn. lo stesso giorno da Villefranche (Nizza) il 25 da Barcellona
15 Maggio AVGVSTVS 32.650 tonn. lo stesso giorno da Villefranche (Nizza) il 16 da Napoli - il 18 da Gibilterra	14 Maggio DVILIO 24.500 tonn. lo stesso giorno da Villefranche (Nizza) il 15 da Barcellona
CENTRO AMERICA	AUSTRALIA
SUD PACIFICO 3 Maggio VIRGILIO 12.000 tonn. il 4 da MARSIOMIA il 5 da BARCELLONA - il 7 da CADICE	VIMINALE 20 maggio da Genova - 22 da Napoli Biglietti semplici e circolari per i tratti GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA - BARCELLONA - CADICE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - GENOVA Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'Estero. A UDINE, Via Aquileia 82 - Telefono 2-85

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Impero ha proiettato: «La canzone dei lupi» e «Sahara».

«La canzone dei lupi» è la riedizione sonora di uno dei film che ha reso noti e celebri Lope Velez. Il film svolgendo la trama di trasporto in una località insolita e pur ricamando una delle comuni storie d'amore ha uno squisito sapore di novità ed avvincente lo spettatore. L'interpretazione è di prim'ordine. Sentimento, romanticismo, passione campeggiano volta a volta sullo sfondo del film che si è rivisto con molto piacere. Compagni ottimi di lavoro di Lope Velez furono Gar Cooper e Louis Wolheim. Le scene furono buone e discrete la sonorizzazione: «Sahara» è un bel lavoro. Bello come lavoro e discreto come levatura artistica. L'interpretazione è stata certamente superiore anche per i nomi che ivi primeggiano. Noah Beery è stato un ottimo Abdullah. Questo attore ha una spiccata propria personalità che non si può dimenticare facilmente. Le espressioni che egli può e sa dare alla sua maschera mobile, ce lo fanno conoscere attraverso lo schermo con grande simpatia. La vena di umorismo, anche sottile che sprizza dai suoi occhi o dalla sua faccia ce l'hanno fatto conoscere e pensare sotto una veste che in «Sahara» abbiamo ritrovata sì, ma fatta, dritta, d'altra stoffa e non della solita. Abbiamo visto il feroce e rapido Abdullah sempre sanguinario e incoerente nei suoi fatti e nei suoi pensieri, e lo era per davvero eppure pareva che lo fosse per ischerzo. Olive Borden e Hugh Trevor, sono due bei figlioli e due ottimi artisti.

Ad Ouargla, nel Sahara, un ingegnere europeo è ucciso nel deserto. Tutti i sospetti cadono sul feroce Abdullah, scietto e signore dispotico dei suoi sudditi. Egli ha infatti giurato la fine di tutti gli infedeli che vorrebbero toglierli il suo deserto, e pensa già al secondo assassinio. Un europeo, con una piccola carovana, sta per raggiungere Ouargla. La stessa notte in cui lo scietto di quella città, Harrim, e sua figlia Fatma accettano un invito all'accampamento. Abdullah, neuropo caduto in agguato è trascinato a morte. Fatma però lo salva ed egli può raggiungere a Ouargla i suoi connazionali. Nasce l'amore fra i due giovani, Abdullah, ricevuto un rifiuto da Fatma, muove guerra a i padri di lei. Harrim, perché questi non vuol sacrificare la figlia. Nella zuffa accanita che ne nasce gli scietti rivali rimangono uccisi. Al ritorno della calma i due innamorati coronano il loro sogno.

Il «Cinema Eden» ha proiettato: «La spedizione Byrd al polo Sud» e «Redazione».

«Redazione» è interpretato da John Gilbert, Eleonore Boardman, Renée Adoré e Conrad Nagel.

In questo film John Gilbert ha dato una bellissima prova della sua arte sostenendo un difficile ruolo, che ha in ogni istante interpretato, con grande disinvoltura ed altrettanta bravura. Tutti gli altri furono degli ottimi suoi compagni di lavoro.

Fedja, ex ufficiale della guardia, ama la vita libera degli zingari. In un bivio incontra Lisa che, con il suo fidanzato, di passaggio, stava osservando la scena. Tra i due nasce un profondo sentimento fino a che Fedja e Lisa si sposano. Passa un anno di felicità. Poi a poco a poco un'ombra tenta ferocemente Fedja ed egli trascura la moglie, il figlio, la casa, rendendo infelice colei che sempre lo ama. La vita libera degli zingari non vale però a ridare pace al suo cuore. Egli continua a bere forte, né le preghiere di Masha, zingara innamorata di lui, valgono a dargli dal suo orribile vizio. Nonostante l'abitudine all'alcol egli pensa ancora alla felicità di Lisa, e vuol morire per lasciarla libera e perché incontra una nuova vita d'amore. Egli però non si uccide (è troppo vile per farlo) ma scompare con Masha dalla vita pubblica. Il tempo tuttavia rende giustizia a chi ha sofferto o goduto per gli altri e Fedja, rivista Lisa sposa al suo ex fidanzato e felice, trova la forza per spargersi al cuore.

Ottima la messa in scena e la sonorizzazione. Film Metro Goldwyn Mayer.

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «I diavoli della notte» e «Suor Maria».

Un lavoro grazioso, leggero, riposante è riuscito ai diavoli della notte. Interpretato da quei due simpatici attori che sono Rod La Rocque e Sue Carol diverte e abbinanza, e trova presa nel pubblico.

Un illustre aviatore è il terrore degli apparecchi nemici, durante la guerra. Ma, mentre è in licenza, il nemico si è rifatto prepotente. Egli fa appena in tempo a ritornare al campo per abbattere uno dei più noti assi nemici. Ma il nostro giovane, vero tipo di gentiluomo, abbattuto l'apparecchio, salva il pilota rimettendosi la riconoscenza di quest'ultimo. Passa poi veloce il tempo e l'ex aviatore è ridotto al verde. Per vivere vuol fare il bandito e stava per alleggerire un gran signore quando una giovane graziosa lo distoglie da quel lavoro e da quella china. Per sbarcare il lunario i due fanno i ballerini in un tabarin con grande successo. Gli avvenimenti precipitano. Un vecchio amico della giovane la circonda con grandi lusinghe procurandosi le ire dell'ex aviatore il quale avrà l'onore di acciuffare il capo di una banda di malfattori entrata nel locale a svaligiare il prossimo. Di riconoscere in lui l'aviatore salvato un tempo dall'apparecchio nemico, dà salvataggio ancora una volta e di conquistarsi definitivamente l'amore della sua cara ballerina.

«Suor Maria» ovvero «Il calvario di una donna» è un film che vuol interpretare il sentimento. E' almeno in parte, riesce. Lo sviluppo discreto della trama, il gioco drammatico delle situazioni, l'interpretazione efficace e le scene stesse hanno contribuito a che il lavoro non cadesse nel banale e riuscisse d'effetto in spontaneità ed in logica. Il carattere di una fanciulla, Maria, che esce da collegio e s'innamora (si immagini la forza del primo amore), il matrimonio di convenienza accettato per salvare la famiglia dalla miseria, il ritorno prepotente, dopo essere diventata donna e madre, al passato e alla sua felicità la cui eco mai era spenta nel cuore martoriato dal grigiore del presente, la fuga dal marito e dalla sua creatura, la pace finalmente del chiostro in cui ha vissuto gli anni migliori della sua giovinezza e la missione di dolore e di fede che si è assunta e che ormai è lo scopo della sua vita, sono tutti momenti resi ottimamente da Iris Arlan. L'interprete ha avuto un buon compagno di lavoro in Werner Pittschau. Sonorizzazione intonata al carattere del film. Fotografia e luministica perfette.

Miror

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Vittore.
Il santo di domani: Anselmo.
Il sole leva alle 5.19 e tramonta alle 19. — La luna leva alle 5.42 e tramonta alle 20.54. — Primo quarto il 25. — Luna piena il 2 maggio.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 743.66 (in lieve aumento) — Pressione al mare 753.56 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 8 — Temperatura massima di ieri: gradi 14 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria 76 — Acqua precipitata nella giornata di ieri mm. 28 — Oggi mm. 6 — Cielo comperto — Tempo incerto.

Cambi del giorno

Francia 74.66 — Londra 92.78 — Zagabria 367.80 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5496 — Scellino austriaco 2.6895 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidati 83.85.

Trattoria Comunale

Oggi lunedì, cena: Gnocchetti di semolino al pomodoro o pasta asciutta - Pollo di manzo e di vitello - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Zuppa di trippa - Coniglio alla cacciatora o salsiccia - Contorni.

Cena: Pasta e verdura - Cosciotto alla milanese - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 21 Aprile

ROMA-NAPOLI — Ore 17.30: Concerto del «Quartetto di Roma», dell'Accademia Filarmonica Romana.

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: XXI Concerto Radio-Marelli organizzato dal M. L. Pizzetti.

BRATISLAVA — Ore 20.30: Concerto orchestrale e canti cecchi, moravi e sloveni.

VIENNA — Ore 20.30: Concerto dedicato al compositore Mahler: Terza sinfonia in re minore.

Martedì 22 Aprile

ROMA-NAPOLI — Ore 17: Gran concerto vocale e strumentale per la ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

ROMA-NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

AMBURGO — Ore 20: Sonetto sinfonico diretto da Richard Richter.

BUDAPEST — Ore 19.30: «La maschera», opera in 3 atti di E. Hudy, dal Teatro Reale dell'Opera.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO — In memoria di Lodovico Degani: Enrico Santi L. 10

— In memoria di Giovanni Pagnutti: co. Fabio Asquini L. 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Lodovico Degani: comm. Guglielmo Delsler di Martignacco L. 10.

SPORT

Sul fronte ulciano

Torneo Coppa F. I. G. C.

RISULTATI

GIRONE A: A. Porcia: Rorai-Corde-nons A 3 a 2; Torre-ASDA (ris.) 2 a 0 (forfait).

GIRONE B: Roveredo-Porcia 2 a 2; Aviano-Fontanafredda 1 a 3; Cordons B-S. Leonardo 2 a 0 (forfait).

GIRONE C: ASDA A-Domagnans-Rau-seco 4 a 3; Valvasone-Spilimbergo 5 a 4.

AVVISI ECONOMICI

Qualunque cosa avete da vendere o da comperare, raggiungerete lo scopo inserendo un annuncio nella nostra pubblicità Economica.

FATTI

AFFITTASI appartamento ammobiliato fuori porta. Casseta 65 UFI Udine.

AFFITTANSI 10 minuti dalla piazza 3 appartamenti nuovi, porta sola, 5 vani, accessori. Rivolgarsi via Belloni 3, primo piano.

TARCENTO affittasi appartamento ammobiliato attualmente ostagione. Seri vere Casseta 63 UFI Udine.

AFFITTASI via Maria 13 primo piano. 3 grandi stanze uso ufficio.

VIALE Venezia 129 affittansi 2 appartamenti comfort.

COMMERCIALI

PATRONATO Scolastico San Daniele del Friuli, vende macchina cinematografica perfetto ordine. Rivolgarsi Presidente signor Davide Peresutti.

Accademia di Udine

Una lettura del prof. Battistella

Questa sera, alle ore 21, nella Sede Accademica (Palazzo Bartolini, 3) il socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella leggerà una sua memoria sul tema «I Sindaci inquisitori nella Patria del Friuli». L'adunanza è pubblica.

In seduta privata, l'Accademia esaminerà il resoconto dell'Economia e la proposta di nomina di nuovi soci ordinari.

Estrazione lotto del 18 Aprile 1931

VENEZIA	20	51	88	62	19
BARI	5	26	44	56	13
FIRENZE	12	86	50	16	48
MILANO	24	47	76	60	68
NAPOLI	39	43	41	3	12
PALERMO	9	38	88	10	26
ROMA	84	44	66	74	38
TORINO	32	17	87	74	68

Arte

FUNEBRI CANDONI

(17). — Ieri mattina sono stati celebrati i funerali del compianto Carlo Candoni e sono riuscite una manifestazione solenne di affetto e di stima alla memoria del povero estinto.

Alle ore 9, a Cedarchis, convennero amici da ogni parte, specialmente da Tolmezzo, dove lo scomparso ne contava molti. Numerose le rappresentanze: Comune, Fascio, Combattenti, Balilla, Piccole Italiane, Società di Tiro a Segno ecc.

Dopo le esequie nella chiesa di Cedarchis, la bara, portata dagli amici, fiancheggiata da quattro militi della M. V. S. N. e preceduta dalla corona della moglie e figli, dei genitori, dei fratelli e sorelle, degli amici di Tolmezzo, di Irma e Decio Valle, della famiglia Damiani, era seguita dai parenti e da un infermiere corteo di popolo che l'accompagnò fin lassù, nel Cimitero. Dopo commoventi discorsi, vi è stata tumulata fra la generale commozione.

Alla famiglia desolata ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

ARTE e TEATRO

Teatro Puccini

Le recite

della Compagnia Veneziana

Sabato sera, con «L'onorevole di Campodarsego», ieri, nelle due rappresentazioni con «I balconi sul Canalazzo» e con «Zente aleggria el ciel l'aluta», tre esauriti e tre calorosissimi successi della compagnia Baseggio, Micheluzzi, Parisi.

Siamo, purtroppo, alle ultime recite. Questa sera una novità nel serata d'onore del Micheluzzi: «Centouno» di G. Bevilacqua; domani, martedì, alle ore 15.30 ed alle 21, chiusura della breve fortunata stagione che ha saputo tanto interessare il nostro pubblico.

OGGI ultimo giorno di Notte di Bufera

con LUPE VELEZ

DOMANI il grandioso colosso sonoro e cantato

General Crack

con JOHN BARRYMORE

e fuori programma

TOPOLINO contro i gatti

Cine Teatro Cecchini

Stuggita ai QUATTRO DIAVOLI

tentatori, si unì al compagno eletto e la STELLA DELLA FORTUNA,

portando loro il SORELLA DELLA VITA, li innalzò al SETTIME CIELO dell'arte cinematografica.

Da lui tradita per la DANZA TRICE ROSSA, al suo ritiro in una OASI D'AMORE, pianto in lunga

VEGLIA DELLA FIAMMA, perdono meritandosi il titolo di PICCOLA SANTA.

Ora, riuniti, cantano al mondo intero il loro sogno che, qui, nella città che tanto li amma, sarà per essi e per noi un vero

SOGNO CHE VIVE

IL GRANDE FILM MOVIE-TONE

SONORO e CANTATO

CHE VIENE PROiettATO AL

Cinema EDEN Teatro

da oggi lunedì 20 aprile — e giorni seguenti dalle ore 16

FIAT
521 - 514 - 509
Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
Autotribuna R. Vanzetto

CALLI RYA
spartiscono usando il rinomato tanguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE
Via Tor San Piero N. 10
In tutte le farmacie a meno il 5%.

MEDICI E CASE DI CURA

Dr. G. BOTTURA
MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE - Palazzo XX Seil, 5 (di fronte Alb. Friuli)
Riceve a 10-15-17

Pordenone (Ospedale Civile) Sabato 9-12

CASA DI CURA
del dott. R. GUARZERRANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 10 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente alla R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche
sotto collina di
TRICESIMO
a 5 minuti dal Tram
per UDINE
Tel. 8 alle 12 Tel. 12
Dalle 13 alle 19 - Tel. 4-478

Endoscopie
Via Urbinaria
apparato dirigibile
UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 13 alle 19 - Tel. 4-478

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Piazzola 24 Luglio
(Telefono 6-18)

Saponificio Udinese

UDINE - Via Asilo Marco Volpe N. 18 - UDINE

I migliori saponi da bucato.

Soda cristallo, sapone di Soda, liscive ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Si accordano esclusive di vendite

RACCHETTA ITALIANA
"SAIL"

CHAMPION	L. 50
CLUB	" 70
STADIUM	" 90
REGINA	" 110
LIDO	" 125
EIVIERA	" 140
LANZES	" 155
PINGUINO	" 180
GLORIA	" 200
FLORENTIA	" 240
COLIBRI	" 260
FERT	" 275
CORONA	" 290
MIBA	" 305
BRIDGE	" 300
CAESAR	" 310
L. T. C.	" 320
S. MARCO	" 330

IN VENDITA
dalla ditta DE PUPPI-GUGLIELMO-Udine

A. PITTANA - VIA MANIN, N. 12
UDINE
Droghe, colori, prodotti chimici, liquori, sciroppi
LIQUORI a prezzo di fabbrica per conto. Distilleria
F.lli PORZIO - Udine

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
UDINE - Dott. Ettore CARRELLI - Udine
Riceve alle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

Grandi Magazzini
A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Grande Assortimento
Stoffe a prezzi nuovi

Bomboniere per nozze

Articoli per Regalo
Grandioso Assortimento
La VITRUM di M. Marlini

GELSI E VITI

FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

DANIMARCA

LEGE G. G. BUDE-LUND
H. C. BASTOGE 2 TO
Johannesburg S. A.

LEGE G. G. BUDE-LUND
H. C. BASTOGE 2 TO
Johannesburg S. A.

MAGNESIA S. PELLEGRINO
nel mondo

Oggi all'IMPERO

dalle ore 16 in poi

repliche continue del supercolosso sonoro MOVIE-TONE:

SAHARA

Interpreti

OLIVE BORDEN - NOAH BERY

Hugh Trevor

Grande successo

Fuori programma

La BELLA di SAMOA

una novità interessante.

Imminente: LE INFEDELI, sonoro

«Wilaphone».

La domenica sportiva

Gli azzurri d'Italia imbrigliano il gioco dei fecosi spagnoli ma non passano (0 a 0) I cadetti negli vincitori della nazionale francese del sud-est

(g. a. c.). — Nel commento della vigilia all'incontro di Bilbao tra le nazionali d'Italia e di Spagna — incontro atteso acutamente non solo dai paesi interessati ma da tutto l'ambiente calcistico europeo — dicevamo che l'indizio capitano da Zamora, il dio dei portieri, era composto di uomini solidi e tecnici e che rappresentava un blocco omogeneo e granitico sul quale far breccia non era facile impresa.

Ritenevamo perciò alquanto arduo il compito degli azzurri anche se la carta affidava ad essi — pur tenendo conto del loro stato di ospitalità — l'onore e la responsabilità del pronostico.

Il risultato bianco — la battaglia non ha registrato alcuna segnatura — ha confermato l'efficienza e la pericolosità della rappresentativa iberica che si è battuta con selvaggia volontà per scardinare le maglie della catena azzurra.

Ma per gli azzurri d'Italia il niente di fatto non è sinonimo di prova mediocre. Quando ci si batte in casa d'altri, e per di più, si nega bene, con uno squadrone della leonatura di quello spagnolo, e si riesce a strappare un pareggio è impresa cui si soggiacerebbero volentieri le più qualificate rappresentative nazionali del continente; è impresa che moralmente ha piccante sapore di vittoria.

Se però gli azzurri non hanno oltrepassato la barriera del risultato pari hanno però messo in vetrina, oltre a prevalere come azioni offensive, lo smagliante repertorio del loro insuperabile e classico gioco, tutto stile, tecnica, slancio e ricco di sfumature di prestigioso effetto e rendimento. La potenza maggiore delle due squadre è stata ed ha rifiuto, nei reparti estremi. Se vi sono stati dei reparti che hanno in certo qual modo deluso questi sono da ritenersi quelli di punta; e particolarmente quello azzurro ritenuto come valore di singoli e omogeneità il più forte e pericoloso dei due. Certo Meazza, subentrato a Vecchia nel ruolo di centro attaccante, non è stato il travolgente trasciatore dei grandi giorni. Ma è da domandarsi se la causa della mancanza di segnatura da parte italiana è tutta qui. Poiché è bene tener presente che gli nostri uomini di punta più illustri gli avversari hanno mantenuto dall'inizio alla fine una rigorosissima vigilanza.

Ma tornando al risultato, ripetiamo, esso è onorevolissimo e lascia soddisfatti tutti gli italiani.

Nell'altro incontro — Italia B - Francia Sud-Est — che ebbe per teatro di operazioni il calcidromo alessandrino, i cadetti hanno pienamente, seppure attraverso qualche difficoltà, soddisfatto il loro naturale spirito di rinvenire nei confronti della rappresentativa francese del Sud-Est che nell'incontro d'andata a Marsiglia era riuscita a sputtarla, per un capello, sugli italiani. I cadetti dopo aver galvanizzato ogni ardente e belluino proposito dei cugini d'oltralpe, sono passati d'autorità, baldanzosi e sicuri. Così è capitata la vittoria, splendida e meritata. Le segnature si sono fatte attendere a lungo, è vero, ma sono giunte.

Un proficuo galoppo d'allenamento

Udinese - Serenissima 2-1

Il tempaccio di questi giorni è particolarmente di ieri mattina ha impedito due cose: l'affluenza del pubblico e un incontro tecnico, perché il calcidromo Moretti era ridotto in condizioni deplorevolissime. Il desiderio perciò di assistere, come si prevedeva, ad una brillante contesa, accademica e non priva di slancio e impegno, è stato frustrato in pieno.

In fondo, in fondo non si è registrato che uno sbrigliato seppure coraggioso galoppo di allenamento il quale naturalmente ha giovato ad ambedue le protagoniste per dar fiato ai rispettivi atleti e permettere loro di affrontare la ripresa del campionato con i muscoli più scolti.

La vittoria è toccata alla compagine bianco-nera perché ha maggiormente saputo sfruttare le incertezze della difesa avversaria.

LA PARTITA

L'arbitro signor Quenini alle ore 15 allinea le squadre nel seguente schieramento:

UDINESE: Calligaris; Tavano (Palmano) e Bellotto; F. Lin, Bonino e Zilli (Magrini); Bartesaghi, Fornarola, D'Oro (Vittorio), Modotti e Frossi. SERENISSIMA: Roggero; Bianchi e Cordella; Zennaro, Migotti e Gorini II; Giuge, Mion, Gorini I, Zamoni e Magrini.

La palla è all'Udinese, ma i granata non tardano ad impossessarsene e puntare minacciosi su Calligaris. La loro scorribanda viene subito interrotta da Bellotto il quale toglie la palla dai piedi di Zamoni. Al 2' i bianco-neri abbozzano la loro prima discesa, ma Modotti giunto nei pressi dell'area lagunare schiupa mandando a lato. I veneziani non tardano a riprendere il sopravvento ed al 3' costringono gli ospiti a ripiegare in angolo: la punizione rimarrà sterile.

Il gioco riprende animato e gli udinesi si snodano in una perfetta diagonale lineare che frutterà loro? La palla d'angolo (5'), ma anche questa subisce la medesima sorte del precedente. Al 10' Giuge, solo davanti a Calligaris, manca una facilissima segnatura.

in tempo, fulminanti e irresistibili. I palloni sono stati depositati nella rete francese ambedue nella ripresa: artefici Wolk (30') e Cattaneo (33').

L'Italia ha dunque chiuso il ciclo dei quattro durissimi incontri internazionali con due vittorie e un pareggio all'estero ed una vittoria in casa. Quale altra nazionale sarebbe riuscita a compiere un "exploit" simile?

Gloria e onore quindi agli intrepidi e valorosi azzurri d'Italia.

I particolari dei due incontri

Italia-Spagna 0 a 0

BILBAO, 19. — L'incontro Spagna-Italia si è svolto alla presenza di oltre 25 mila persone e di molte autorità. Il tempo piovoso aveva ridotto il calcidromo in pessimo stato, ciò che ha notevolmente guastato il gioco delle due squadre.

L'incontro è stato vivamente combattuto. Le due squadre al loro ingresso nel campo, che era adornato di bandiere italiane e spagnole, sono state salutate da calorosissimi applausi.

Agli ordini dell'arbitro signor Baers, belga, i giocatori si sono allineati nella seguente formazione:

ITALIA: Combi; Rosetta e Calligaris; Pizzo, Ferraris e Bertolini; Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari ed Orsi. SPAGNA: Zamora; Cirasco e Quincoces; Martí, Marculeta e Roberto Echevarria; Lafuente, Regueiro, Bata, Jgurezabala e Gortistika.

Il primo tempo ha veduto una iniziale prevalenza di attacchi spagnoli, ma poi l'iniziativa è passata agli italiani che si sono mantenuti prevalentemente nell'area spagnola. Si è avuto un calcio d'angolo contro l'Italia, senza risultato. Verso la metà del tempo l'attaccante spagnolo Regueiro contuso è stato sostituito da Ira Irarrangorri.

Nella ripresa gli attacchi italiani sono stati più insistenti e pericolosi e condotti con grande rapidità ed hanno creato parecchie difficoltà e pericolose situazioni per gli spagnoli, la cui difesa, però, è riuscita a sventare la minaccia.

In questo tempo gli spagnoli hanno subito 4 calci d'angolo contro 2 subiti dall'Italia. Nel complesso la squadra italiana si è dimostrata particolarmente brillante nella difesa e nella mediana, mentre i giocatori spagnoli hanno mancato d'intesa e sono apparsi soprattutto deboli nei mediani.

Alla fine dell'incontro, arbitrato imparzialmente dal signor Baers, le due squadre sono state vivamente applaudite.

G. P. di Mezzofondo

Vittoria di Gino Angelini nella I. eliminatória friulana

Colla partecipazione di parecchi preparatissimi concorrenti si è effettuata, con partenza ed arrivo al polipartitivo Moretti, l'annunciata prima eliminatória friulana del Gran Premio di Mezzofondo organizzata dall'A. S. Udinese con il patrocinio del Comitato Provinciale della Fidal rappresentato dal suo attivo presidente perito Luigi Dal Dan e signor Giuseppe Grinovero i quali disimpegnarono pure le operazioni preliminari della gara sorvegliandone poi lo andamento.

La gara riuscì interessante ed emozionante per l'impegno profuso da ogni singolo concorrente e si risolse colla meritata vittoria dell'Udinese Angelini, per frazione di secondi, sul forte e degno avversario Lodolo.

Il tempo ottenuto dal vincitore è buono se si tien conto dell'infelice stato della pista ippica, nella quale la gara si è svolta, tutta pozze e avvallamenti in dipendenza delle recenti piogge. L'Angelini possiede uno stile piacevole e redditizio che gli permette un notevole risparmio di fiato e conseguentemente di compiere «performances» significative.

Il secondo arrivato, Lodolo del terzo Sestiere, ha riconfermato le sue buone qualità di corridore forte e resistente. Peccato però che non sappia correggersi dalla troppa pesante andatura.

Al «via» prende il comando Angelini seguito da Blasoni, Tondolo, Lodolo e Mazzocco il quale trova subito eccessiva l'andatura e preferisce disertare. Lodolo al secondo giro strappa il comando ad Angelini e forza l'andatura.

Il gruppo tuttavia non si snoda. Soltanto Tondolo cede e si ritira. All'ultimo giro riprende il comando Angelini ed opera uno scatto al quale solo Lodolo resiste per qualche tratto. Ecco peraltro l'ordine d'arrivo.

1. Angelini Gino dell'A. S. Udinese che a compiere i tre chilometri del percorso impiega 10'23".

2. Lodolo Angelo del III Sestiere in 10'28" e quattro quinti.

3. Blasone Aldegardo del V Sestiere. Seguono altri in tempo massimo.

Nel ciclismo friulano

Il Gran Premio Dei Codutti all'eliminatória Veneta Simpatico gesto di sportivi udinesi

Quest'oggi partirà per Padova il corridore concittadino di quarta categoria Eugenio Codutti del C. C. Udinese «G. Gorini» onde prender parte colla domani alla finale del Gran Premio «Dei». Come si ricorderà, il Codutti domenica scorsa ha vinto l'eliminatória friulana.

Merito rilevare come, con alto senso sportivo, alle spese del coraggioso difensore dei colori del Club Ciclistico Udinese «G. Gorini» del IV Sestiere, abbiano provveduto i sostenitori del ciclismo udinese: Industriale Ottavio Del Zotto L. 30; signora Anna Cita, Arturo Missio, Mario Da Vico, Mario Quintavalle, Ernesto Pantaleoni e Ditta Fratelli Turco ciascuno lire 10; G. A. Colonnello, Umberto Di Reggio, Fiorenzo Colonnello e Isidoro Sessich ciascuno lire 5.

II. Popolarissima Allievi

Indetta dal Dopolavoro di Rizzi-Colugna, in occasione dei festeggiamenti annuali, avrà svolgimento la II popolarissima riservata alla categoria allievi. La gara sarà organizzata dalla Società C. T. Leardo Guerra del VI Sestiere, e si svolgerà sul seguente percorso: Rizzi-Colugna, Cereseto, Martignacco, San Vito di Fagagna, Rodeano, San Daniele, Fagagna, Martignacco e Rizzi-Colugna. Lo scorso anno (questa gara che tende alla sua annuale tradizione) ha visto un forte lotto di partecipanti, e in complesso riuscì una gara molto combattuta, per la fuga del campione friulano Vittorio Vacchiani, che vinse davanti a De Vit Narciso mentre terzo si classificò Gabrielli di Treviso.

Alla gara potranno prender parte soltanto gli elementi della categoria Allievi e cioè i nati nel 1913, 1914 e 1915, purché iscritti all'U. V. I.

Le iscrizioni, accompagnate dalla dalla quota di L. 2, si ricevono presso la sede sociale della Società organizzatrice.

Accese battaglie sul fronte dei liberi

Sul vari calcidromi locali e della provincia hanno avuto ieri svolgimento gli incontri in programma dell'interessante torneo Coppa Toro. Ovunque presentò folto e corretto pubblico. Da rilevare il bel numero di vittorie ottenute dalle squadre ospiti.

Ecco i risultati:
ITALIA-Asda Fordenone 4 a 3
Cotonificio-Toronto 3 a 1
Basiliaco-Edera 2 a 0
Ferroviario-Pro Felletto 3 a 2
Cussignacco-San Rocco A 2 a 1
Olimpia-Ardita 1 a 1
San Rocco-B-Experia (sospeso)
Albatros-Campofornido 3 a 1
Cormor-Pastan di Prato 4 a 2

L'Italia del II Sestiere piega per 4 a 3

L'Asda di Pordenone

(Mibo). — Partita bella, quanto mai entusiasmante ed emotiva.

La squadra del signor Pittoritto ritrova ancora una volta la classicità del suo stile e batte di misura l'ospitante A. S. D. A. di Pordenone dopo 90 minuti di gioco condotti a veloce andatura.

Meravigliosa veramente è stata l'abnegazione con cui gli uomini di Cecotti hanno lottato assillati dal desiderio vivissimo di rompere l'incantesimo del terreno pordenonese.

Tutti gli italiani indistintamente hanno profuso nella combattuta tenzone le migliori doti delle loro possibilità; il cuore e lo spirito di sacrificio sono i fattori primi che portarono i canarini alla brillante vittoria.

La squadra neo campione dei liberi ha condotto un match di bellissima marca tecnica con azioni costruite sul perfetto equilibrio delle linee e su sapienti tessiture di passaggi.

Il quintetto di attacco, bene portato dall'insidioso Comini, ha confermato la favorevolissima impressione data nell'ultimo campionato dell'Udine.

La mediana, imperniata su Cecotti, ha lavorato con la solita attività offrendo alla prima linea innumerevoli ottimi palloni.

Deciso, diremo meglio inesaureibile, il trio estremo.

L'A. S. D. A. ha favorevolmente impressionato. Essa ha svolto un gioco nitido e veloce all'attacco, mentre la difesa apparve sfuocata.

La partita bene diretta dall'arbitro rag. Franceschini ha avuto inizio alle 15 su un terreno pesante e viscido. Palla al Fordenone. Immediata sua discesa in linea e goal per opera di Polesel. Siamo appena a 15 secondi dall'inizio. L'Italia, sferzata, parte decisa. Buone occasioni vengono però scampate dai suoi avanti per la pesantezza del terreno e per troppa precipitazione. Un paio salvatore al 16° non permette all'Italia di pareggiare. Al 25' l'A. S. D. A. mette in pericolo la rete italiana con una velocissima azione. L'Italia però preme ed il pareggio non tarda a venire. Un bel cross di Stacco al 39' viene raccolto da Comini e rovesciato in rete.

La ripresa vede l'Italia farsi minacciosa più che mai. Al 3' Mestroni fugge ed opera un magnifico traversone che

batte inesorabilmente il portiere del Fordenone.

La superiorità degli uomini del secondo sestiere di concreta novità è all'8' con un bel punto segnato da Stacco dal limite dell'area di rigore. L'A. S. D. A. a questo punto aumenta rabbiosamente il ritmo del suo gioco ed ottiene al 17' il secondo goal per opera di Coassin. Al 31' però l'Italia aumenta il suo bottino con il quarto punto segnato su azione in linea dal centro-attacco Comini.

Al 43' l'A. S. D. A. segna il terzo punto con un forte tiro operato da Cosserin. La fine trova l'Italia all'attacco.

Scherzanti applausi del numeroso pubblico presente salutano gli artefici della brillante contesa.

Schieramento delle squadre:
ITALIA II SESTIERE: Zullani; Piccoli e Chiarandini; Del Fabbro, Cecotti (cap.) e Romanelli; Stacco, Variola, Comini, Buzzì e Mestroni.

A. S. D. A.: Rossi; Bortolossi e Stra; Pressi, Marini e De Lorenzi; Cosserin, Polesel, Fabbro, Darbo e Vismano.

Italia B - Francia Sud - Est 2 a 0

ALESSANDRIA, 19. — Circa 12 mila spettatori, autorità civili, militari e sportive hanno assistito all'odierno incontro tra le squadre del sud-est della Francia e la nazionale italiana B.

Nonostante una leggera pioggia che cade durante l'incontro, il terreno è ottimo. Grandi applausi salutano le due squadre al loro ingresso nel calcidromo. Esse si schierano nella seguente formazione:

FRANCIA SUD-EST: Roux; Imocker e Antoine; Hornjls, Kausar e Cler; Durand, Beck, Rohlon, Alcazar e Kalix. ITALIA: Cavanna; Innocenti e Gasperini; Avale, Colombari e Varglien; Cattaneo, Vojack, Wolk, Mazzoni e Chini.

Arbitro lo svizzero signor Mercet.

I francesi attaccano subito vigorosamente con gioco volante e veloce, minacciando la rete italiana. La difesa però libera con sicurezza.

Quindi sono gli italiani ad attaccare, tutto il primo tempo è una alternativa di azioni nei due campi che però non conducono a risultato concreto ed al riposo le due squadre sono alla pari: 0 a 0.

I francesi hanno lievemente prevalso. Nel secondo tempo invece, il predominio è degli italiani che sono in prevalenza all'attacco impegnando seriamente la difesa avversaria. Finalmente al 30° minuto, concludendo un'azione personale, il centro attaccante Wolek dribbato il terzino Smoeker si porta a breve distanza dalla porta francese e con forte tiro batte il portiere avversario, segnando il primo punto.

Tre minuti dopo, a conclusione di una brillante azione, l'ala destra italiana Cattaneo, con un tiro potente, segna in angolo un nuovo punto. La squadra francese ha bene impressionato col suo gioco e si è dimostrata particolarmente forte nel portiere e nei terzini.

Degli italiani fortissima la difesa, la linea mediana invece non è stata molto efficiente, mentre nell'attacco ha saputo tessere buone azioni e si è notato a volte un gioco confuso.

La Coppa Piccilli rimandata

Il C. R. V. dell'U. V. I. signor Vittorio Tomelleri stante che domenica prossima avrà effettuazione la Popolarissima di Treviso ha deciso di sospendere lo svolgimento della classica friulana «VIII Coppa Piccilli» in programma per la medesima giornata, e di riservarsi la scelta della nuova data di effettuazione.

Torneo palla rilanciata

Nell'ampia e magnifica palestra udinese di via dell'Ospedale, gremitissima di pubblico, si è avuto ieri verso le ore 17.30 l'epilogo dell'interessante torneo di palla rilanciata riservato ai Ballisti delle scuole Medie Inferiori e valevole per il titolo di campione friulano 1931.

Campionato riserve del Sestiere COPPA FASCIO DI UDINE

Il campionato riservato ai cadetti del Sestiere di Udine ha ieri aperto le ostilità offrendo, nei vari incontri, episodi di rispettabile tecnica e mettendo in luce il grande spirito agonistico di ogni singola unità.

Ecco i risultati:
Kitala-Ardita 5 a 1
*Giovinezza-S. Osvaldo 2 a 0
*Olimpia-Pastan di Prato 2 a 1.

*Montafalcone - Liguria 1 a 1

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO



E' un grave errore

che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti **iodio o arsenico** senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL

PAIROM FOSFINICO

a base di fosforo, calcio e sodio

Riconosciuto dai signori Medici

IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per

BAMBINI

che in breve tempo divengono rosci, paffuti e crescono sani e robusti

Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico

Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglesse del Cervo, Napoli. Letteratura gratis a richiesta.

Nuovi modelli apparecchi

PHILIPS - RADIO

E. TRAVAGINI - UDINE

Via Mercatovechio 20 - Telefono 6-9

Audizioni senza impegno - vendite rateali

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

ELASTICI METALLICI BREVETTATI

Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

II GEOMETRA FATTORI

Vittorio ha TRASFERITO il proprio studio in via MERCATO-

VECCHIO N. 29 - primo piano

CASA MONCEGO

MOBILIFICIO

SELLO

MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI

Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10

Piazza Umberto I e Palazzo Comunale

FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO-SEMPLICE e di LUSO